cioll' occipite arrotondato. Gli occhi sono grandi, occupando quasi tutti lati del capo. Le mandibole hanno un solo piccolo denticino. Il clipeo è stretto e leggermente convesso nel mezzo. Antenne di 12 articoli; lo scapo è appena più lungo del primo articolo del funicolo che è di forma subglobosa, articoli 2-5 trasversi, gli altri gradatamente allungati. Promesonoto fortemente convesso. Scudetto piccolo e un po' più basso dello scudo promesonotale. Nodo del peziolo più largo che lungo; postpeziolo colla massima larghezza posteriormente e coi lati arrotondati. Ali come nella femmina.

Lunghezza mm. 2,3.

Distribuzione geografica generale: Antille.

Crematogaster (Orthocrema) russoi n. sp.

Operaia. — Capo, torace e pedicolo di colore rosso testaceo, il gastro nero o nero piceo, le gambe e le antenne giallastre. Tutta liscia e lucida eccetto le pleure del mesonoto ed epinoto che sono striate-punteggiate. Pilosità lunga, eretta e non molto abbondante nel corpo, più breve, semicoricata, e alquanto più fitta, nelle appendici.

Capo subquadrato, coi lati mediocremente convessi, col margine posteriore pressochè dritto e appena un poco più largo che quello anteriore. Mandibole finemente striate ed opache, col margine masticatorio fornito di quattro denti di cui i due distali sono più grandi e robusti. Il clipeo è leggermente convesso e poco arcuato al margine anteriore. Le lamine frontali sono distintamente più brevi dell'intervallo che anteriormente intercorre fra di esse. Solco frontale breve ma ben marcato. Lo scapo ripiegato longitudinalmente al capo ne oltrepassa appena il margine posteriore. Funicolo corto e relativamente grosso; gli articoli 2-5 sono trasversi, 6-8 indistintamente più lunghi che larghi, 9 e 10, formanti la clava, lunghi circa una metà della lunghezza totale del funicolo. Occhi collocati più indietro della metà dei lati del capo.

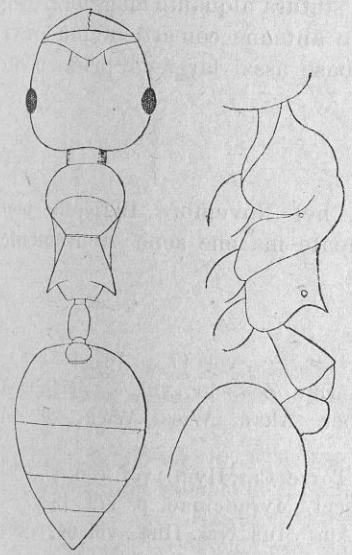

Fig. 2. — *Crematogaster russoi* n. sp. Profilo del corpo visto dal disopra e di lato.

Pronoto corto coi lati arrotondati, colla massima larghezza nel mezzo e piano al dorso. Il mesonoto ha la forma d'un trapezio alquanto

più alto del piano del segmento precedente, da cui è separato da una leggera sutura, ha i lati ed il margine posteriore submarginati e sul profilo è distintamente convesso. Sutura mesoepinotale profondamente impressa. Epinoto con faccia basale del doppio più larga che lunga, molto più bassa della faccia dorsale del mesonoto e con una leggera impressione longitudinale nel mezzo; faccia declive, obliqua, fortemente concava e marginata ai lati. Spine epinotali poco più lunghe di una metà del loro intervallo basale, leggermente divergenti all'infuori, colla base larga e acute all'apice.

Primo nodo del pedicolo subrettangolare, di un terzo più lungo che largo, cogli angoli anteriori arrotondati, quelli posteriori marcati. Secondo nodo trasverso, un poco più largo del nodo precedente e coi lati convessi. Gastro di poco più largo che il capo, col margine anteriore del segmento basale subtroncato.

Lunghezza mm. 2,8.

Due esemplari di Moca trovati entro ad un pezzetto di pedicello del racemo fiorale di Amapola (*Erythrina micropterix* Poep.) in compagnia del coleottero *Anthicus russoi* Strass. al quale assomiglia molto, sopratutto per la colorazione.

Questa nuova formica è prossima a *C. steinheili* Forel per la colorazione e pilosità, ne differisce per la statura alquanto maggiore, per essere priva di qualsiasi scultura, per le antenne con articoli più brevi e più grossi; inoltre le spine hanno la base assai larga e il primo nodo del pedicolo è assai più lungo.

Crematogaster (Orthocrema) sp.

Tre femmine prese al lume a Moca nel Novembre 1927 che non riesco per ora a determinare specificamente ma che sono sicuramente differenti dalle due specie sopracitate.

Monorium (s. str.) floricola Jerd.

Atta floricola Jerdon, Madras, Journ. Litt. Sc., vol. 17, p. 107, 1851.
Monomorium poecilum Roger., Berlin. Ent. Zeitschr., vol. 7, p. 199, 1863.
» speculare Mayr., Sitz. ber. Akad. Wiss. Wien, vol. 63, p. 509, 1866.
» floricola Emery, in Dalla Torre, Cat. Hym., vol. 7, p. 66, 1893.
» » » , Gen. Insect. Myrmicinae, p. 172, 1922.
» » Wheeler, Boll. Am. Mus. Nat. Hist., vol. 54, p. 862, 1922.

Specie diffusissima nel territorio della Repubblica, raccolta a Moca, aprile-novembre 1927, giugno 1928, a Puerto Plata, settembre 1928, e a S. Pedro dè Macoris, maggio 1929. Un nido completo, operaie, femmine, maschi e larve, aveva stabilito la sua dimora fra le brattee di